

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

MOVIMENTO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MOCI)

SU00031

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

ONE HUMAN FAMILY

- 3) *Titolo del progetto (*)*

CREARE CULTURA PER COSTRUIRE PACE

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

• **Contesto**

Il territorio di riferimento del progetto è la regione Calabria e nello specifico la città di Reggio Calabria e i comuni di Marzi e Morano in provincia di Cosenza.

Premessa

La Dichiarazione dell'Unesco del 1982, approvata dalla Conferenza Mondiale sulle Politiche Culturali che si tenne a Città del Messico, diede un nuovo termine di "cultura". Si stabilì che cultura è il "complesso delle caratteristiche spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali che caratterizzano una società o un gruppo sociale. Intende non solo le arti e le lettere, ma anche i modi di vita i diritti fondamentali dell'essere umano e i suoi sistemi di valori e di tradizioni".

La cultura ha un suo "valore pubblico intrinseco" con un indiscutibile potenziale per promuovere la cittadinanza attiva e partecipativa ma anche l'occupazione, la coesione sociale e l'uguaglianza di genere. La cultura è anche uno strumento potente ed essenziale per sostenere l'integrazione. È anche uno strumento per accrescere la resilienza e l'empowerment dei giovani e degli anziani.

La Calabria vanta un ricco e variegato patrimonio artistico, storico e culturale, frutto dell'avvicinarsi di popoli e tradizioni che hanno influenzato gli usi e i costumi ancora profondamente vivi in questa terra. Con il presente progetto si vuole riscoprire un territorio non attraverso un'azione fine a sé stessa, bensì con la consapevolezza che la riscoperta del patrimonio locale debba essere compresa nel contesto più ampio di uno sviluppo sostenibile a medio e lungo termine, in linea con l'obiettivo 11.4 dell'agenda 2030 (Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo).

Esaltare il ruolo e l'importanza della storia, la tutela del territorio e dei beni comuni, la promozione della lettura, in particolare per le nuove generazioni di italiani e stranieri,

(in collegamento con il progetto del programma “PEACE” sono i punti di partenza di questa proposta progettuale il cui obiettivo principale è migliorare la conoscenza della storia e per valorizzarne la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese, molte volte poco conosciuto proprio dalle persone autoctone in particolare dai giovani.

Il progetto *“Creare cultura per costruire pace”*, che si sviluppa nell'alveo del **programma di intervento “One Human family”**, nasce dalla profonda riflessione e dalla consapevolezza che oggi più che mai è importantissimo far avvicinare il giovane al servizio civile, alla riscoperta delle proprie radici.

Contesto territoriale Calabrese

Partendo da un'analisi generale a livello regionale possiamo vedere come il settore cultura in Calabria, dalla riforma Franceschini del 2014 in poi, abbia conosciuto un incremento del 6,3% di visitatori a livello museale: un dato, che premia l'autonomia degli istituti voluta dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sostenuta da una forte e costante promozione condotta anche attraverso l'ingresso gratuito nella prima domenica del mese. Dai 401.643 visitatori del 2014 si è passati infatti ai 427.102 del 2019 numeri che si sono ridotti nel 2021 a causa della crisi pandemica infatti vi sono stati solo 140.996 visitatori.

Se dunque, sotto il profilo della valorizzazione del patrimonio culturale museale vediamo che il cammino è ben avviato sul territorio, sebbene si riscontrino anche alcune lacune e difficoltà, il settore “patrimonio bibliotecario e archivistico”, complementare a quello museale, registra dati che lo pongono significativamente in difficoltà su tutto il territorio calabrese.

Città metropolitana di Reggio Calabria

L'evidente contrasto tra l'entroterra e la fascia costiera di questa provincia si rispecchia nella distribuzione della popolazione. Se per secoli l'impervio territorio interno ha costituito una barriera protettiva contro l'esterno per le diverse popolazioni e culture insediatevisi, nel corso dell'ultimo dopoguerra si è andati incontro ad un'autentica rivoluzione demografica.

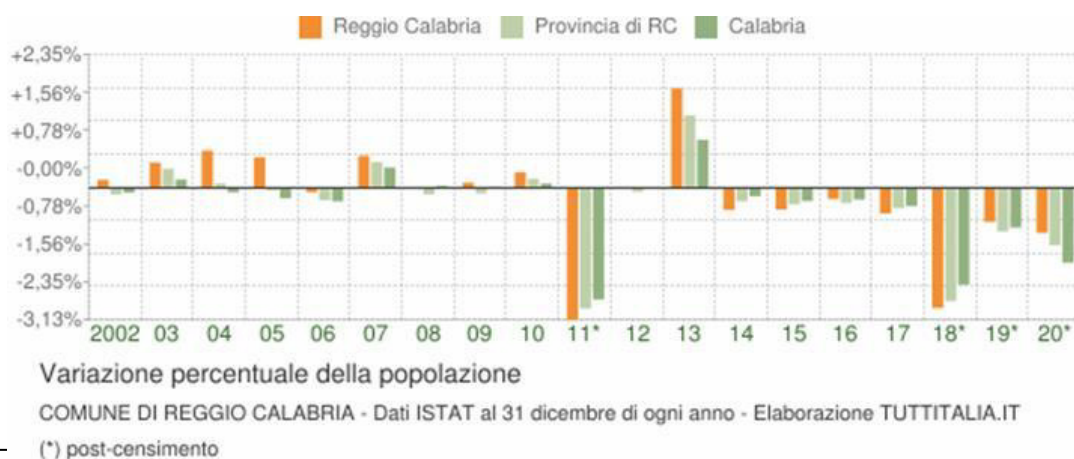
Di seguito l'andamento della popolazione residente nel comune di Reggio C. dal 2001 al 31/12/2020.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	180.023	-	-	-	-
2002	31 dicembre	180.363	+340	+0,19%	-	-
2003	31 dicembre	181.440	+1.077	+0,60%	66.694	2,70
2004	31 dicembre	183.041	+1.601	+0,88%	68.640	2,65
2005	31 dicembre	184.369	+1.328	+0,73%	69.444	2,64
2006	31 dicembre	184.179	-190	-0,10%	69.808	2,63
2007	31 dicembre	185.577	+1.398	+0,76%	71.029	2,60
2008	31 dicembre	185.621	+44	+0,02%	71.603	2,58
2009	31 dicembre	185.854	+233	+0,13%	73.002	2,54
2010	31 dicembre	186.547	+693	+0,37%	73.661	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	186.480	-67	-0,04%	74.730	2,49
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	180.817	-5.663	-3,04%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	180.719	-5.828	-3,12%	75.025	2,40
2012	31 dicembre	180.686	-33	-0,02%	74.984	2,40
2013	31 dicembre	184.937	+4.251	+2,35%	75.706	2,44
2014	31 dicembre	183.974	-963	-0,52%	74.689	2,46
2015	31 dicembre	183.035	-939	-0,51%	74.666	2,44
2016	31 dicembre	182.551	-484	-0,26%	74.483	2,44
2017	31 dicembre	181.447	-1.104	-0,60%	74.888	2,42
2018*	31 dicembre	176.299	-5.148	-2,84%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	174.885	-1.414	-0,80%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	173.026	-1.859	-1,06%	(v)	(v)

Di seguito le variazioni annuali della popolazione di Reggio Calabria espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Reggio Calabria e della regione Calabria.



I dati sopra citati evidenziano una popolazione residente sempre con saldo negativo negli ultimi anni. Da questo emergono varie problematiche, la prima è la bassa natalità che viene quasi compensata dai nuovi residenti per lo più migranti che scelgono di stabilirsi nella città dello stretto e che portano con sé nuove istanze sociali, ed altresì il fenomeno dell'emigrazione dei giovani, che scelgono di partire per mete più attrattive dal punto di vista lavorativo.

Anche per questo è urgente valorizzare l'immenso patrimonio storico/culturale calabrese, per creare nuove opportunità lavorative per giovani altamente qualificati.

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria da sempre dedica una particolare attenzione a far emergere il settore cultura e memoria storica nel contesto regionale: vediamo infatti come all'eccellenza dei corsi di laurea in architettura si è affiancato anche il crescente interesse dell'Ateneo allo sviluppo del settore umanistico con l'apertura di ben due corsi di laurea umanistica negli ultimi 5 anni. La valorizzazione del settore cultura storica e la formazione e professionalizzazione dei giovani interessati ad essa sono dunque un terreno fertile ed in crescita nella regione intera e nell'area della Città Metropolitana di Reggio Calabria in particolare.

Comune di Marzi (CS)

Marzi è un Comune in Provincia di Cosenza, dista dal capoluogo 20 Km, ed il suo territorio è compreso nella Valle del fiume Savuto, che lo attraversa; I grafici che seguono riguardano l'andamento demografico del Comune di Marzi che evidenziano il forte rischio spopolamento come tutti i comuni interni della Calabria.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Marzi dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MARZI (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

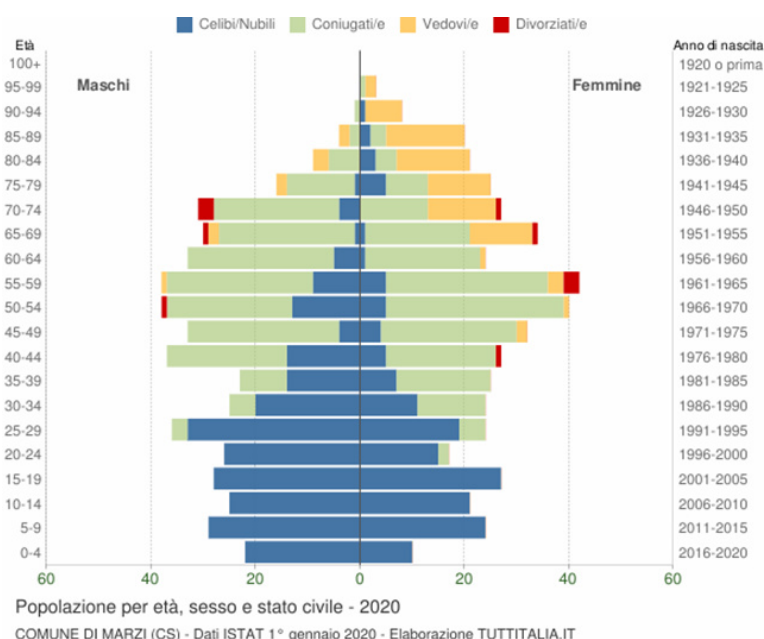
(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.023	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.022	-1	-0,10%	-	-

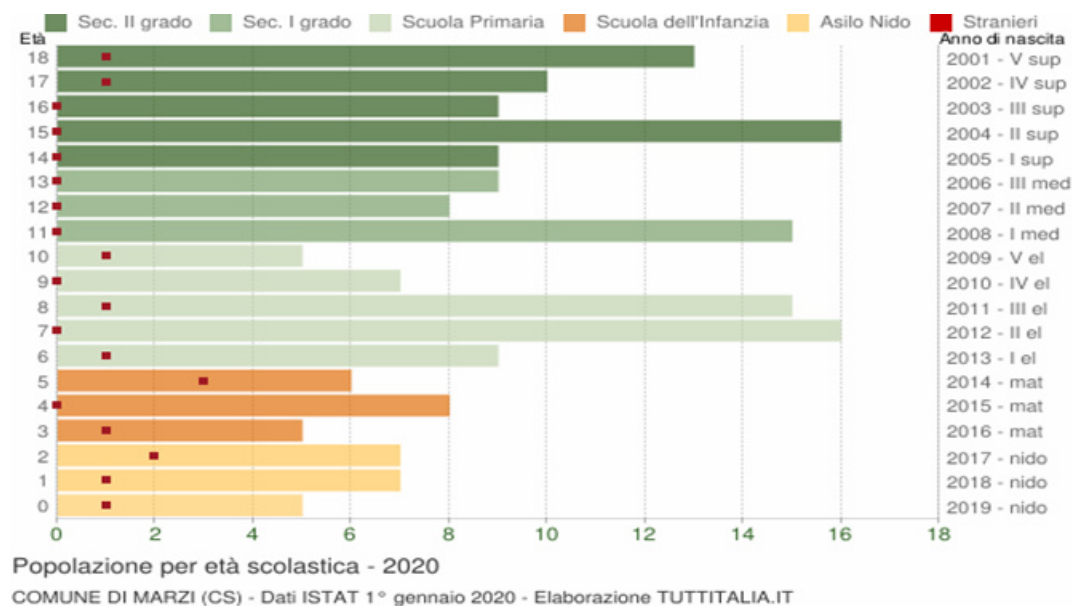
2003	31 dicembre	1.008	-14	-1,37%	367	2,72
2004	31 dicembre	997	-11	-1,09%	366	2,71
2005	31 dicembre	985	-12	-1,20%	361	2,71
2006	31 dicembre	983	-2	-0,20%	363	2,69
2007	31 dicembre	995	+12	+1,22%	365	2,71
2008	31 dicembre	1.001	+6	+0,60%	368	2,71
2009	31 dicembre	982	-19	-1,90%	372	2,63
2010	31 dicembre	993	+11	+1,12%	378	2,62
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.024	+31	+3,12%	388	2,63
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	996	-28	-2,73%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	1.000	+7	+0,70%	389	2,56
2012	31 dicembre	1.010	+10	+1,00%	396	2,54
2013	31 dicembre	991	-19	-1,88%	389	2,53
2014	31 dicembre	985	-6	-0,61%	390	2,51
2015	31 dicembre	989	+4	+0,41%	398	2,47
2016	31 dicembre	989	0	0,00%	390	2,52
2017	31 dicembre	989	0	0,00%	399	2,47
2018*	31 dicembre	976	-13	-1,31%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	959	-17	-1,74%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	965	+6	+0,63%	(v)	(v)

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Marzi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Distribuzione della popolazione di **Marzi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2020/2021** le scuole di Marzi, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Emerge che il bisogno di creare iniziative per coinvolgere e attivare i giovani sul proprio territorio di appartenenza, permettere ai giovani di trovare un proprio spazio nel territorio per essere attivi e propositivi, acquisire e condividere competenze ed esperienze di crescita culturale e mettere in luce le potenzialità ancora inesprese. Nel contesto descritto, risulta irrinunciabile la progettazione e l'elaborazione di azioni atte a proporre la biblioteca come luogo non solo deputato alla lettura individuale, al prestito librario e allo studio, ma anche sede di incontro, di possibili percorsi, di diffusione di iniziative, di promozione e mediazione culturale e di inclusione sociale per i giovani. Un luogo di collaborazione e di condivisione dove le associazioni e i giovani cittadini frequentatori della biblioteca, ma anche nuovi potenziali utenti, possano proporre e sviluppare insieme idee progettuali e iniziative di interesse pubblico. Da una attenta analisi dei bisogni emergono le seguenti criticità e bisogni: la biblioteca necessita di personale che si occupi in maniera continuativa della propria cura e conservazione. Con il seguente progetto si intende potenziare, completare e perfezionare la catalogazione e il servizio di consultazione dei testi online.

Morano Calabro (CS)

Il Comune di Morano Calabro è collocato all'interno dell'area protetta del Parco Nazionale del Pollino. Uno scrigno di biodiversità, una tavolozza di colori e di paesaggi, una grande varietà di ecosistemi, una terra ricca di storia, cultura, tradizioni: l'area protetta più grande d'Italia. Esteso tra due mari, a cavallo tra due regioni, il territorio del Pollino racchiude 5 delle vette più alte del meridione d'Italia che superano i 2000 metri ed ospitano la più caratteristica fauna e flora dell'Appennino.

Nel comune di Morano C. sono presenti 2 musei, uno di proprietà del comune "*Museo dell'agricoltura e della civiltà contadina*" e uno privato Museo naturalistico del Pollino "*IL NIBBIO*".

In quest'ultimo sono presenti varie collezioni di libri, donate ed acquistate dall'associazione, che costituiscono, insieme a tutto il museo naturalistico un patrimonio per l'intero territorio.

I grafici che seguono riguardano l'andamento demografico del Comune di Morano Calabro che evidenziano il forte rischio spopolamento come tutti i comuni interni della Calabria.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MORANO CALABRO (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

*Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Morano Calabro** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.*

Di seguito le variazioni annuali della popolazione di Morano Calabro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cosenza e della regione Calabria.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI MORANO CALABRO (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

- **Bisogni/aspetti da innovare**

- 1) Diminuire le disuguaglianze attraverso la conoscenza della storia del territorio in cui si vive;
- 2) Favorire l'accesso ai luoghi di cultura (biblioteche, archivi, siti storici ecc.) di persone anziane, bambini e giovani in situazione di disagio;
- 3) Favorire la crescita dei territori attraverso l'arte;

- Indicatori (situazione ex ante)

Attività'	destinatari	Indicatori ex ante	Indicatori Ex post
Attività' 1.1.1	persone adulte della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. coinvolte altresì nel progetto <i>"Insieme per la pace"</i> ;	N.0	N. 50
Attività' 1.1.2	N. 400 bambini delle scuole coinvolte nel programma "One Human family", della città di Reggio C. e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS)	N.200	N.400
Attività' 1.1.2	N.700 abitanti della città di Reggio C. e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS)	N.200	N.700
Attività' 1.1.3	persone potenziali utenti dell'archivio e delle biblioteche coinvolte;	N.2500	N.5000
Attività' 1.1.4	persone potenziali utenti dell'archivio e delle biblioteche coinvolte;	N.0	N.1000
Attività' 1.1.5	bambini delle scuole coinvolte nel programma "One Human Family"	N.0	N.400
Attività' 1.1.5	abitanti delle città di Reggio C. e Cosenza e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS)	N.400	N.700
Attività' 1.2.1	enti pubblici;	N.2	N.10
Attività' 1.2.1	associazioni culturali;	N.5	N.50
Attività' 1.2.1	scuole;	N.5	N.10
Attività' 1.2.1	Università;	N.0	N.2
Attività' 1.2.2	utenti dell'archivio diocesano e delle biblioteche dei comuni di Marzi e Morano C.	N.500	N.1000
Attività' 1.3.1	alunni delle scuole della provincia di Cosenza e della città metropolitana di Reggio C.	N.500	N.1000
Attività' 1.3.2	bambini che partecipano al progetto <i>"Peace"</i> ;	N.0	N.300
Attività' 1.3.3	Adulti e bambini della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. alcune delle quali parteciperanno ai progetti <i>"Insieme per la pace"</i> e <i>"Peace"</i>	N.250	N.500
Attività' 1.3.4	persone anziane impossibilitate a raggiungere le biblioteche e l'archivio diocesano della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C.	N.100	N.200
Attività' 2.1.1	utenti dell'archivio diocesano della diocesi Reggio C. – Bova;	N.100	N.200
Attività' 2.2.3	utenti dell'archivio diocesano della diocesi Reggio C. – Bova;	N.100	N.200

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono :

➤ **Attività 1.1.1 (Raccolta di testimonianze di fatti storici da parte di persone anziane)**

N. 50 persone adulte della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. coinvolte altresì nel progetto *“Insieme per la pace”*;

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività 1.1.2 (Allestimento di 3 mostre mostra fotografiche per la raccolta di testimonianze su eventi storici particolarmente rilevanti)**

N. 400 bambini delle scuole coinvolte nel programma “One Human Family”, e **N.700 abitanti** delle città di Reggio C. e Cosenza e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS);

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività 1.1.3 Diffusione su internet del materiale realizzato**

N.5000 persone potenziali utenti dell’archivio e delle biblioteche coinvolte;

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività 1.1.4 Organizzazione di eventi pubblici (convegni, presentazioni di libri ecc.)**

N.1000 persone potenziali utenti dell’archivio e delle biblioteche coinvolte;

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività 1.1.5 Realizzazione di contenuti da distribuire in forma cartacea (brochures, locandine) o in formato digitale tramite come video e fotografie o in formato cartaceo**

N. 400 bambini delle scuole coinvolte nel programma “One Human Family”, **N.700 abitanti** della città di Reggio C. e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS)

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

- **Attività' 1.2.1 Creazione di una rete territoriale tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con enti pubblici associazioni culturali, musei, scuole, università ecc. per mettere a sistema la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale e regionale;**

N.10 enti pubblici; N.50 associazioni culturali; N.10 scuole; N.2 università;

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

- **Attività' 1.2.2 Ideazione di una newsletter periodica**

N.1000 utenti dell'archivio diocesano e delle biblioteche dei comuni di Marzi e Morano C.

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

- **Attività' 1.3.1 Organizzazione di momenti di incontro con le scuole.**

N.1000 alunni delle scuole della provincia di Cosenza e della città metropolitana di Reggio C.

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

- **Attività' 1.3.2 Organizzazione di Laboratori di lettura creativa**

N.300 bambini che partecipano al progetto "Peace";

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

- **Attività' 1.3.3 Creare momenti d'incontro e confronto tra giovani e anziani**

N.500 Adulti e bambini della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C.

alcune delle quali parteciperanno ai progetti "Insieme per la pace" e "Peace"

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività' 1.3.4 distribuzione dei libri presenti nelle biblioteche anche a domicilio, per persone anziane impossibilitate a raggiungerle.**

N.200 persone anziane impossibilitate a raggiungere le biblioteche e l'archivio diocesano della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. alcune delle quali parteciperanno al progetto **“Insieme per la pace”**;

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività' 2.1.1 Scansione dei documenti di rilevanza storica;**

N. 200 utenti dell'archivio diocesano della diocesi Reggio C. – Bova;

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività' 2.2.2 Trasmissione competenze specifiche: padronanza e autonomia di attività archivistiche utilizzo di software specifici (CEIAR)**

N.8 Giovani in servizio civile N.10 giovani universitari ; N.5 Tirocinanti

(Sedi e partner coinvolti: Il Nibbio Cod. sede 202711 ; COMUNE DI MARZI cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

➤ **Attività' 2.2.3 Schedare i vecchi repertori**

N. 200 utenti dell'archivio diocesano della diocesi Reggio C. – Bova;

(Sedi e partner coinvolti: Accademia Kronos Calabria Cod. sede 202981; CLUB UNESCO RE ITALO cod. sede 202983; MOCI ARCHIVIO DIOCESANO cod. 202985; MOCI PRETI Cod. sede 144214 ; FMI CATONA Cod. sede 199727

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

L'obiettivo generale del progetto è migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese, anche attraverso l'attivazione d'iniziative e percorsi di conoscenza e pubblicizzazione, di 3 luoghi ad alto valore storico, artistico culturale, nello specifico dell'archivio Diocesano nella città di Reggio Calabria, della biblioteca Comunale del

comune di Marzi (CS) e del Museo Naturalistico “Il Nibbio” nel comune di Morano Calabro (CS).

Più in generale il progetto intende creare le basi per mettere a sistema delle buone pratiche presenti sul territorio di riferimento, per valorizzarle e metterle in rete tra di loro e per far conoscere l’immenso patrimonio culturale molte spesso sconosciuto dagli stessi calabresi.

Il progetto intende riconoscere il ruolo di testimone di un territorio, della sua identità, della sua fisionomia, della sua storia, creando nuove possibilità di fruizione per la documentazione archivistica e bibliotecaria, come fonte della memoria e della storia, innestandosi così nella prospettiva educativa e nella piena aderenza al coinvolgimento degli enti territoriali per una alleanza educativa che si prospetta comunitaria e di *lifelong learning*, secondo le direttive del Parlamento Europeo.

Grazie a questo progetto si intende, conseguire il rafforzamento della coesione sociale tra italiani e stranieri e vecchie e nuove generazioni attraverso le testimonianze dell’emigrazione calabrese (del passato e del presente) e del fenomeno dell’immigrazione in Italia degli ultimi decenni, mettendo in evidenza il legame umano tra persone di culture e paesi diversi, sviluppando un percorso di inclusione attraverso la conoscenza della storia.

Il progetto intende dunque aprire le porte delle biblioteche e dell’archivio al territorio, presentandosi come delle realtà dense di significati e di ruoli: creando database che offrono alla ricerca una connessione logica e storica fra documenti antichi e moderni e consentendo così una particolare lettura del territorio con le sue metamorfosi nel corso del tempo e, allo stesso tempo, sviluppando di azioni per agevolare l’accesso alla cultura: promuovendo l’inclusione interculturale e intergenerazionale, superando lo svantaggio digitale, contrastando le disparità di genere, le esclusioni causate dalle disabilità o per indisponibilità economica: con l’aiuto della tecnologia digitale infatti il progetto intende mettere in luce le biblioteche e l’Archivio come delle realtà tutt’altro che statiche ma in realtà dinamiche: legate alla dimensione della memoria storica e al tempo stesso coinvolgente per nuovi fruitori. Questo progetto vuole creare nuove strategie di avvicinamento, comunicazione e narrazione per rivelare l’effettiva utilità di questi luoghi per la conoscenza del territorio e per la gestione della storia di una comunità. L’intervento proposto, in particolare, si colloca nel filone contemporaneo della cosiddetta «*public history*», che riconosce la dimensione sociale dei fenomeni storici e riconduce gli episodi della piccola storia, quella quotidiana, quella individuale, agli eventi della Grande Storia; alle indagini storiche, avvicinate al livello di largo pubblico, viene così conferito un ruolo centrale, vicino al cuore della comunità locale. Ancora, nell’ottica di miglioramento delle strategie di comunicazione rivolte alle diverse tipologie di pubblico, si vuole implementare e la divulgazione via web delle attività delle biblioteche e l’Archivio Storico Diocesano e la redazione di elenchi relativi a progetti espositivi, a nuove acquisizioni (acquisti e donazioni), a concessioni di deposito presso altri Istituti calabresi.

Il focus sul valore e ruolo centrale della memoria per costruire consapevolezza e intergenerazionale.

nuove speranze è il *fil rouge* che accomuna con il progetto di servizio civile “*Insieme per la pace*” che prevede azioni, da parte dei giovani volontari, di

supporto, raccolta e racconto delle molteplici storie degli anziani del territorio reggino al fine di favorire l'instaurarsi di buone prassi nell'ottica dello scambio .Ancora, nel quadro **generale del programma “One Human Family”**, vediamo emergere l'intento di formare cittadini sensibili e attenti, i volontari degli altri progetti sono chiamati a mettere in comune forze, conoscenze e competenze in azioni specifiche, immaginando i progetti ed i volontari l'uno a supporto degli altri, l'uno a servizio degli altri.

In conclusione, sposando il principio dell'Agenda 2030 al punto 4.4 [...], si vuole puntare all'ottenimento di una crescita personale del volontario e delle sue competenze peculiari e specifiche, non tralasciando la volontà di approfondire un legame tra presente e passato investendo sulle nuove generazioni.

Il progetto offre ai volontari un'occasione per condurre concrete e utili esperienze da operatori culturali nell'ambito della gestione dei beni culturali di conoscere dall'interno le attività svolte in un archivio e nelle biblioteche, occasione che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale e indirizzare verso sbocchi lavorativi nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Attraverso le azioni che sono descritte di seguito, il progetto intende concorrere alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Programma di riferimento, dando concreta applicazione ad alcuni dei principi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tra i goals dell'Agenda 2030 previsti dal citato programma, il progetto “*il senso della storia*” mira in particolare a fornire il proprio contributo per l'incremento della percezione della cultura come valore fondante e condivisibile e delle attività culturali come motori indispensabili per il progresso dei territori e delle comunità ivi insediate attraverso: la scoperta, lo studio, la lettura e la valorizzazione di documenti attinenti alla storia locale.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

N. 50 persone adulte della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. coinvolte altresì nel progetto “Insieme per la pace”;

N. 400 bambini delle scuole coinvolte nel programma “One Human Family”, e N.700 abitanti delle città di Reggio C. e Cosenza e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS);

N.5000 persone potenziali utenti dell'archivio e delle biblioteche coinvolte;

N.1000 persone potenziali utenti dell'archivio e delle biblioteche coinvolte;

N. 400 bambini delle scuole coinvolte nel programma “One Human Family”, N.700 abitanti della città di Reggio C. e dei paesi di Morano C (CS). e di Marzi (CS) ;

N.200 persone anziane impossibilitate a raggiungere le biblioteche e l'archivio diocesano della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. sieme per la pace”

N. 200 utenti dell'archivio diocesano di Reggio C.;

N.10 enti pubblici; N.50 associazioni culturali; N.10 scuole; N.2 università;

N.1000 utenti dell'archivio diocesano e delle biblioteche dei comuni di Marzi e Morano C.;

N.1000 alunni delle scuole della provincia di Cosenza e della città metropolitana di Reggio;
 N.300 bambini che partecipano al progetto “Peace”;
 N.500 Adulti e bambini della città di Reggio Calabria e dei paesi di Marzi e Morano C. alcune delle quali parteciperanno ai progetti “Insieme per la pace” e “Peace”;
 N.8 Giovani in servizio civile N.10 giovani universitari ; N.5 Tirocinanti;
 N. 200 utenti dell’archivio diocesano della diocesi Reggio C. – Bova;

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

BISOGNO RILEVATO	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Distanza della cittadinanza, e soprattutto della fascia giovanile, dal lavoro bibliotecario e archivistico e poca consapevolezza dell’importanza della Storia e della memoria.	Coinvolgere Migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese.	1. Rendere le biblioteche e l’archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale e culturale, in particolare per le giovani generazioni; (coerentemente con il programma in cui è inserito il presente progetto).	1.1 Implementare le forme di comunicazione con la cittadinanza (social media, lista broadcast Historytelling);	1.1.1 Raccolta di testimonianze di fatti storici da parte di persone anziane	Ampliamento del pubblico, che usufruisce dei servizi delle biblioteche e dell’archivio diocesano. Migliorando della comunicazione con gli utenti
				1.1.2 Allestimento di 3 mostre mostra fotografiche per la raccolta di testimonianze su eventi storici particolarmente rilevanti	
				1.1.3 Diffusione su internet del materiale realizzato	
				1.1.4 Organizzazione di eventi pubblici (convegni, presentazioni di libri ecc.)	
				1.1.5 Realizzazione di contenuti da distribuire in forma cartacea (brochures, locandine) o	

				in formato digitale tramite come video e fotografie	
			1.2 Costruire una rete di coordinamento e condivisione dove l'archivio viene visto come luogo aperto di facile accesso per volontari e giovani	1.2.1 Creazione di una rete territoriale tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con enti pubblici associazioni culturali, musei, scuole, università ecc. per mettere a sistema la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale;	Miglioramento della rete territoriale e delle relazioni sul territorio
				1.2.2 Ideazione di una newsletter periodica	
				1.3 Coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado , i gruppi giovanili e le famiglie nelle attività progettuali	
				1.3.1 Organizzazione di momenti di incontro con le scuole.	
				1.3.2 Organizzazione di Laboratori di lettura creativa	
				1.3.3 Creare momenti d'incontro e confronto tra giovani e anziani	
				1.3.4 distribuzione dei libri presenti nelle biblioteche anche a domicilio, per persone anziane impossibilitate a raggiungerle.	
Grande quantità di materiale non ancora inventariato che genera la	Valorizzazione Conservazione Tutelare per far conoscere, e rendere fruibile	2 Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla	2.1. Superare le difficoltà di ricerca e fruizione dei libri e dei documenti, perché ancora da	2.1.1 Scansione dei documenti di rilevanza storica;	Aumentare la fruibilità dei Documenti: migliorare la catalogazione,
				2.2.2 Trasmissione	

necessità di riprodurre e conservarlo su supporto digitale, per garantirne la fruizione nel tempo e a distanza	alla cittadinanza un patrimonio bibliotecario e archivistico digitalizzato, modernizzato e in espansione.	conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale	_schedare o perché i repertori, compilati molti anni fa, devono essere revisionati	competenze specifiche: padronanza e autonomia di attività archivistiche e utilizzo di software specifici (CEIAR 2.2.3 schedare i vecchi repertori	schedatura e la ricerca dei documenti presenti in archivio
--	---	---	--	--	--

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Tipologia attività/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OBIETTIVO GENERALE 1 <i>Migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese.</i>												
OBIETTIVO SPECIFICO 1. Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale												
Azione 1.1 Implementare le forme di comunicazione con la cittadinanza (social media, lista broadcast Historytelling);												
ATTIVITA' 1.1.1 Raccolta di testimonianze di fatti storici da parte di persone anziane												
ATTIVITA' 1.1.2 Mostra fotografica e/o raccolta di testimonianze su eventi storici particolarmente rilevanti												
ATTIVITA' 1.1.3 Diffusione su internet del materiale realizzato												
ATTIVITA' 1.1.4 Organizzazione di eventi pubblici												
ATTIVITA' 1.1.5 Realizzazione di contenuti da distribuire in forma cartacea (brochures, locandine) o in formato digitale tramite come video e fotografie												
Azione 1.2 Costruire una rete di coordinamento e condivisione dove l'archivio viene visto come luogo aperto di facile accesso per volontari e giovani												
ATTIVITA' 1.2.1 Creazione di una rete territoriale tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con enti pubblici associazioni culturali, musei, scuole, università ecc. per mettere a sistema la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale;												
ATTIVITA' 1.2.2 Ideazione di una newsletter periodica												
1.3 Coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili e le famiglie nelle attività progettuali												
ATTIVITA' 1.3.1 Organizzazione di momenti di incontro con le scuole.												

ATTIVITA' 1.3.2 Organizzazione di Laboratori di lettura creativa												
ATTIVITA' 1.3.3 Creare momenti d'incontro e confronto tra giovani e anziani												
ATTIVITA' 1.3.4 distribuzione dei libri presenti nelle biblioteche anche a domicilio, per persone anziane impossibilitate a raggiungerle.												
OBIETTIVO GENERALE 2 <i>Migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese.</i>												
OBIETTIVO SPECIFICO 2 Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale												
AZIONE 2.1 Superare le difficoltà di ricerca e fruizione dei libri e dei documenti, perché ancora da schedare o perché i repertori, compilati molti anni fa, devono essere revisionati												
ATTIVITA' 2.1.1 Scansione dei documenti di rilevanza storica;												
ATTIVITA' 2.2.2 Trasmissione competenze specifiche: padronanza e autonomia di attività archivistiche e utilizzo di software specifici (CEIAR)												
ATTIVITA' 2.2.3 Schedare i vecchi repertori												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il Volontario è chiamato ad essere costruttore di pace, osservatore delle dinamiche e dei bisogni degli studenti: esempio e stimolo; diventa EDUCATORE, cioè "colui che tira fuori" il carisma ed il talento di ogni studente, fornendo non solo un supporto nello studio ma anche intervenendo con specifici strumenti educativi che possano permettere agli studenti di individuare la più efficace modalità di lavoro e studio. Il volontario è ESEMPIO con il suo modo di agire ed i valori che testimonia; è FACILITATORE del processo educativo e delle dinamiche sociali ed interattive nel contesto scolastico; è PUNTO DI RIFERIMENTO non solo per gli studenti ma anche per gli insegnanti, nella condivisione degli obiettivi e dei compiti su cui orientare gli studenti; è RAGAZZO CON I RAGAZZI, agevolando una comunicazione bidirezionale in cui non c'è chi insegna e chi apprende, bensì entrambi gli attori si muovono insieme verso un obiettivo comune.

Obiettivo specifico area di intervento e sedi di attuazione	Ruolo ed attività giovani in servizio civile
Obiettivo specifico 1.0 <u>Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale</u> Il Nibbio Cod. sede 202711 ;	Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio integrando il lavoro dei volontari e degli operatori delle sedi di attuazione. Gli operatori volontari in Servizio Civile

Comune di Marzi cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod.sede 202981; Club UNESCO Re Italo cod. sede 202983; MOCI archivio diocesano cod. 202985; MOCI Preti Cod. sede 144214 FMI CATONA Cod. sede 199727	saranno impegnati in particolare in attività di: 1) Apertura e chiusura delle sedi; 2) Accogliere gli utenti delle biblioteche e dell'archivio diocesano; 3) Riordino delle sedi; 4) Fotocopiare eventuale materiale didattico; 5) Organizzare laboratori di lettura creativa; 6) Curare le pagine social; 7) Creare materiale informativo per gli utenti; 8) Supportare nel coordinamento degli incontri tra associazioni culturali, enti locali scuole, ed università; 9) Organizzare incontri tra giovani e meno giovani; 10) Curare una newsletter mensile; 11) Consegnare a domicilio i libri delle biblioteche a persone anziane che non possono raggiungere le biblioteche e gli archivi; 12) Partecipazione agli incontri di verifica con tutti i volontari e gli operatori impegnati nei corsi; 13) Mantenere i contatti con le varie comunità e associazioni presenti sul territorio 14) Coordinarsi con i colleghi volontari degli altri progetti del programma per le attività comuni; 15) Condividere i programmi didattici con gli insegnanti curriculari all'interno degli Istituti scolastici
<u>Obiettivo specifico 2.0</u> <u>Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale</u> Il Nibbio Cod. sede 202711 ; Comune di Marzi cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod.sede 202981; Club UNESCO Re Italo cod. sede 202983; MOCI archivio diocesano cod. 202985; MOCI Preti Cod. sede 144214 FMI CATONA Cod. sede 199727	Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio integrando il lavoro dei volontari e degli operatori delle sedi di attuazione. Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno impegnati in particolare in attività di: 1) Scansione dei documenti di rilevanza storica 2) Collaborazione all'organizzazione di incontri di programmazione delle attività di conoscenza e socializzazione. 3) Inserimento dati software specifici (CEIAR) 4) Sostegno nella pubblicizzazione delle iniziative tramite comunicati stampi, eventi su fb, twitter ecc. 5) Partecipazione attiva agli incontri con i volontarie e gli operatori. 6) Riordino della sede prima e dopo le attività.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<i>Obiettivo Area di intervento/ sede</i>	<i>Risorse Umane previste</i>
Obiettivo specifico 1.0 <u>Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale</u> Il Nibbio Cod. sede 202711 ; Comune di Marzi cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod.sede 202981; Club UNESCO Re Italo cod. sede 202983; MOCI archivio diocesano cod. 202985; MOCI Preti Cod. sede 144214 FMI CATONA Cod. sede 199727	3 Coordinatori delle attività 4 esperti per laboratori di lettura creativa 6 Esperti in archiviazione e gestione bibliotecaria e di archivio (volontari) 5 tutor (volontari) 6 Mediatori culturali (volontari) 3 Esperti in arte fotografica (volontari) 3 assistenti sociali (volontari) 3 educatori (Volontari)
Obiettivo specifico 2.0 <u>Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale</u> Il Nibbio Cod. sede 202711 ; Comune di Marzi cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod.sede 202981; Club UNESCO Re Italo cod. sede 202983; MOCI archivio diocesano cod. 202985; MOCI Preti Cod. sede 144214 FMI CATONA Cod. sede 199727	3 coordinatori delle attività 3 mediatori culturali 6 animatori (volontari) 3 tirocinanti

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Obiettivi specifici	AZIONE	RISORSE STRUMENTALI
Obiettivo specifico 1.0 <u>Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale</u>	Azione 1.1 Implementare le forme di comunicazione con la cittadinanza (social media, lista broadcast Historytelling);	✓ sale per espletare i corsi ✓ aule scolastiche (per l'affiancamento in orario curriculare) ✓ Lavagne e materiale di corredo (gessi bianchi, gessetti colorati, cancellino) ✓ PC portatili ✓ Video proiettori ✓ Lavagna Pannografica ✓ Stereo ✓ Fotocopiatrici ✓ Cancelleria varia ✓ Manuali didattici per l'insegnamento dell'italiano come L2 ✓ Lavagne a fogli mobili ✓ Carte Geografiche ✓ Banchi e sedie ✓ registro presenze e iscrizioni
	Azione 1.2 Costruire una rete di coordinamento e condivisione dove l'archivio viene visto come luogo aperto di facile accesso per volontari e giovani	✓ sale per espletare i corsi ✓ aule scolastiche (per l'affiancamento in orario curriculare) ✓ Lavagne e materiale di corredo (gessi bianchi, gessetti colorati, cancellino) ✓ PC portatili ✓ Video proiettori ✓ Lavagna Pannografica ✓ Stereo ✓ Fotocopiatrici ✓ Cancelleria varia ✓ Lavagne a fogli mobili ✓ Banchi e sedie
	1.3 Coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili e le famiglie nelle attività progettuali	✓ 2 sale per gli incontri e le cene multietniche ✓ 2 PC Portatili ✓ 2 Video proiettori ✓ 2 Lavagne Interattive Multimediali ✓ 2 Fotocopiatrici ✓ Attrezzi da cucina (pentole, piatti, bicchieri, vassoi, cucchiari, forchette, coltelli) ✓ Tavoli e sedie ✓ Database con i dati dei minori (classe di iscrizione, istituto, nominativi genitori, numeri telefonici)
		✓ sale per il dopo scuola ✓ Tavoli e sedie ✓ Registro presenze attività ✓ Materiale didattico vario (testi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, alfabetieri) ✓ 1 Pullmino per il trasporto dei minori dalle abitazioni alla sede di attuazione di progetto e per il trasporto durante le uscite didattiche ✓ Lavagna e materiale di corredo (gessi bianchi, gessetti colorati, cancellino)

		✓ PC portatile per la visione di video e per le ricerche scolastiche ✓ Video proiettore ✓ Giochi interattivi ✓ Fotocopiatrice ✓ Carte Geografiche ✓ Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, colori) ✓ Stereo ✓ Materiale laboratori socio educativi (schede educative, video proiettore e video, 1 pc, palloncini, carta colorata) ✓ Materiale laboratori creativi (colori, matite, pennelli, materiali di riciclo) ✓ Materiale laboratori ludici (pallone, canestro, cerchi, birilli, bigliardino)
Obiettivo specifico 2.0 <u>Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale</u>	AZIONE 2.1 Superare le difficoltà di ricerca e fruizione dei libri e dei documenti, perché ancora da schedare o perché i repertori, compilati molti anni fa, devono essere revisionati	✓ Tavoli e sedie ✓ Materiale didattico vario (testi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, alfabetieri) ✓ Lavagna e materiale di corredo (gessi bianchi, gessetti colorati, cancellino) ✓ PC portatile per la visione di video e per le ricerche scolastiche ✓ Video proiettore ✓ Giochi interattivi ✓ Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, colori) ✓ Stereo ✓ Materiale laboratori socio educativi (schede educative, video proiettore e video, 1 pc, palloncini, carta colorata) ✓ Materiale laboratori creativi (colori, matite, pennelli, materiali di riciclo) ✓ Materiale laboratori ludici (pallone, canestro, cerchi, birilli, bigliardino)

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

• Flessibilità oraria; • Disponibilità eventuali impegni nei fine settimana; • Eventuali missioni in altre città italiane nell'ambito delle attività previste dal presente progetto; • In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare le informazioni personali degli utenti;

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO

9)

Associazione CEA Pollino C.F. 94031990784, con sede legale in via Sciavello 13/E Castrovillari (CS) darà al progetto il seguente apporto:

- Visite guidate nel parco nazionale del Pollino;
- Laboratori didattici;
- Incontri sul turismo responsabile e sostenibile

Istituto comprensivo Istituto Comprensivo Statale Spirito Santo C.F. 80004860781 darà al progetto il seguente apporto:

- segnalazione casi di ragazzi da inserire nelle attività progettuali;
- messa a disposizione di uno spazio per le attività di scuole aperte;
- disponibilità a condividere progetti individualizzati per i ragazzi inseriti nelle attività progettuali;

ASD Box Popolare Cosenza C.F. 98041390786 darà al progetto il seguente apporto:

- Organizzazione di attività sportive rivolte ai giovani coinvolti nelle attività progettuali;

Associazione “Clown in Corso” Cod.fiscale 98091640787 darà al progetto il seguente apporto:

- organizzazione di laboratori socio – educativi rivolti a minori in condizioni di disagio;

HI-TECH DI MALARA ANTONINO (P.IVA 02049390806) darà al progetto il seguente apporto:

- Consulenza informatica
- Consulenza per comunicazioni telematiche
- Consulenza per l'organizzazione di eventi di animazione sociale.

IIRITI EDITORE DI IIRITI LEONE (Partita Iva n° 02708620808) darà al progetto il seguente apporto:

- Pubblicazione testi e dispense
- Pubblicazione manifesti, depliant e altro materiale pubblicitario
- Consulenza per comunicazione efficace attraverso piattaforma e socials
- Consulenza per l'organizzazione di eventi di animazione sociale.

“PUNTO STUDIO” DI GIUSTRA ANTONIETTA (Partita Iva n° 02552530806) darà al progetto il seguente apporto:

- Preparazione e stampa fotocopie in bianco e nero e a colori di diverse dimensioni
- Fornitura cancelleria adeguata per la realizzazione del progetto
- Consulenza per la formazione interculturale e per la solidarietà internazionale
- Consulenza per l'organizzazione di eventi di accoglienza agli stranieri

A.S.D. “NEW MOVING CLUB PELLARO” (Cod. Fiscale n. 92024370808) darà al progetto il seguente apporto:

- Divulgazione nelle palestre ed ambienti sportivi del bando di selezione dei volontari
- Pubblicizzazione delle attività del progetto attraverso i propri canali social
- Promozione per mezzo di attività sportive di un clima di accoglienza e di valorizzazione nei confronti degli alunni svantaggiati: anziani, stranieri, disabili, con difficoltà di apprendimento e situazione economica svantaggiata
- Promozione di incontri interculturali attraverso attività sportive e agonistiche.

LINEA GRAFICA DI GIOVANNI GANGEMI- PARTITA IVA N. 02772150807 darà al progetto il seguente apporto:

- Preparazione e stampa fotocopie di diverse dimensioni
- Consulenza per l'organizzazione di attività di campagne di promozione con materiale stampato e social

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

--

11) Eventuali tirocini riconosciuti

--

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi e per gli del Dlgs n.13/2013 da parte dell'ente di formazione riconosciuto dalla Regione Calabria THEOREMA

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Sede MOCI Cosenza via Popilia 39 87100 Cosenza Sede MOCI PRETI, via Frangipane, 9 – 89100 Reggio Calabria Sede EVELITA ASSOCIAZIONE SOLIDALE ONLUS , Via Reggio Campi Il tronco, 229 – 89126 Reggio C Presso eventuale altra sede di attuazione del progetto.
--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Sede Moci Cosenza via Popilia 39 87100 Cosenza Sede MOCI PRETI, via Frangipane, 9 – 89100 Reggio Calabria Sede EVELITA ASSOCIAZIONE SOLIDALE ONLUS , Via Reggio Campi Il tronco, 229 – 89126 Reggio C Presso eventuale altra sede di attuazione del progetto.
--

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere le principali tematiche con cui i giovani operatori volontari in servizio civile si dovranno confrontare durante il loro anno di servizio, quali le dinamiche delle migrazioni, i temi e il senso dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale, l'importanza della partecipazione attiva da parte dei cittadini alla vita delle istituzioni, la tutela del diritto all'istruzione. Ha lo scopo di fornire nozioni, informazioni e strumenti, necessari ai giovani operatori volontari in servizio civile, per un più efficace inserimento nelle sedi di attuazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità pratiche necessari per realizzare le attività previste dal progetto.

Il volontario, durante la formazione, che si svolgerà attraverso lezioni frontali interattive, visione di video documentari, laboratori pratici in base alle tematiche affrontate, lezioni frontali, dinamiche non formali simulazioni di attività, acquisirà le principali nozioni per affrontare meglio il servizio.

Ogni modulo si concluderà con discussioni, domande, approfondimenti. Per l'acquisizione di competenze di natura tecnica si farà ricorso ad una metodologia che prevede un tempo maggiore destinato alle esercitazioni/laboratori ed alla presentazione di casi ed esperienze. Ogni formatore predisporrà del materiale didattico da consegnare ai giovani in servizio.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1 – I rischi nei progetti di servizio civile

Il modulo 1 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche relative non solo ai rischi connessi all'impiego dei volontari, ma anche alla sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuta alle conseguenze della pandemia del Covid 19.

1.1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Santo Caserta – Francesco Montalto – Cuzzola Maria Angela

Modulo 1.2: Il Documento Valutazione dei Rischi del MOCI

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Santo Caserta – Francesco Montalto – Cuzzola Maria Angela

Modulo 2 – One Human Family

Il modulo 2 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche oggetto del nostro Programma in relazione al fenomeno migratorio, visto alla luce delle recenti migrazioni globali, alla cooperazione internazionale, al cosviluppo e alla cooperazione decentrata. Il mondo oggi non è solo un villaggio globale, ma deve diventare sempre più una sola famiglia umana (Papa Francesco)

2.1. Globalizzazione e Migrazioni

TOTALE ORE: 4 FORMATORE: Blaise Mbarushingabire – Pietro Panico – Latella Angela

2.2 Il fenomeno dei flussi migratori in Italia

TOTALE ORE: 2 FORMATORE: Marica Brinzi – Pietro Panico – Latella Angela

2.3 La cooperazione internazionale

TOTALE ORE: 4 FORMATORE: Carmelo Caserta – Eliana Aiello – Latella Angela

2.4 Obiettivi del Millennio

TOTALE ORE: 2 FORMATORE: Alberto Gioffrè – Caterina Gagliardi – Latella Angela

Modulo 3 Agenda 2030

Il modulo 3 sarà dedicato all'approfondimento dell'Agenda 2030, con particolare riferimento ai due obiettivi 4 e 11, finalità del Programma "One Human Family" e all'azione G del piano triennale del SCU relativo all'accessibilità all'educazione scolastica e al fenomeno della povertà educativa

3.1 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Cuzzola Maria Angela – Mariagrazia Martire - Marra Teresa Marra

3.2 Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole (Azione G piano triennale SCU)

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Carmela Campolo – Lindara Nobre Costa - Cuzzola Maria Angela

3.3 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Adriana Quattrone – Lindara Nobre Costa - Marra Teresa Marra

3.4 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Adriana Quattrone – Lindara Nobre Costa - Marra Teresa Marra

Modulo 4 La relazione

Il modulo 4 sarà dedicato allo studio e alla sperimentazione di tematiche relative alla relazione interpersonale, con speciale riguardo all'empatia, particolarmente efficace nei rapporti con minori in difficoltà.

4.1 Errori della comunicazione e comunicazione efficace

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Severina Tuoto – Latella Angela

4.2 Autoefficacia ed autostima

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Severina Tuoto – Latella Angela

4.3 L'importanza della motivazione

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Chiara Scazzioti – Latella Angela

4.4 Empatia: come sviluppare il proprio "sentire".

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Chiara Scazzioti – Latella Angela

Modulo 5 La comunicazione

Il modulo 5 sarà dedicato allo studio della comunicazione e del processo di socializzazione e alle attività di animazione sociale, per offrire ai giovani operatori volontari strumenti efficaci di intervento nelle scuole e nei gruppi giovanili.

5.1 Autostima e disagio giovanile: la socializzazione come strumento

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Delfino Marisa – Chiara Scazzioti – Giallombardo Nadia

5.2 Comunicazione e dinamica di gruppo.

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Delfino Marisa - Chiara Scazzioti - Giallombardo Nadia

5.3 Il lavoro in equipe: il primo passo per valorizzare le differenze

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Angela Latella – Mariagrazia Martire - Giallombardo Nadia

5.4: Gli strumenti per promuovere l'espressività dei giovani

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Annita Saraco – Lindara Nobre Costa - Giallombardo Nadia

Modulo 6 Metodologie operative

Il modulo 6 sarà dedicato all'approfondimento delle metodologie

6.1 Neuroscienze e Pedagogia olistica

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Santo Caserta – Chiara Scazzioti – Latella Angela

6.2 Alleanze educative come contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Campolo Angela – Mariagrazia Martire – Latella Angela

Modulo 6.3 Alleanza intergenerazionale

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Paolo Benoci – Eliana Aiello – Latella Angela

6.4 Il Patrimonio storico artistico e culturale come bene comune da tutelare per le nuove generazioni.

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Santo Caserta- Antonello Napolitano – Latella Angela

Totale ore formazione Specifica 72

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Santo Caserta, nato a Reggio Calabria, il 07.06.1951	1) Dottore in lettere classiche nel 1973; 2) Diploma in cooperazione internazionale, educazione interculturale, lavoro minorile ed etica della finanza nel 1975; 3) Diploma di assistente Sociale nel 1979; 4) Laurea in pedagogia nel 1987; 5) Corso manageriale di dirigente scolastico 1999; 6) Diploma Superiore in scienze religiose nel 2008. Dirigente scolastico dal 1986 al 2012; Responsabile di diversi progetti di educazione allo sviluppo e di cooperazione allo sviluppo dal 1983 ad oggi. Dal 1992 al 2002 responsabile gestione obiettori di coscienza; dal 2002 al 2008 responsabile per la formazione specifica dei volontari in servizio civile nel progetto "In Italia per un impegno internazionale" promosso dall'ente di I livello "Volontari nel mondo Focsiv".	Modulo 1.1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Modulo 1.2: Il Documento Valutazione dei Rischi del MOCI. Modulo 6.1: Neuroscienze e Pedagogia olistica
Adriana Quattrone, nata a Reggio Calabria, il 22.02.1949	Laurea in Economia e Commercio, nel 1972. Abilitazione Dottore Commercialista nel 1973. Dal 1983 ad oggi è animatrice interculturale e promotrice accoglienza immigrati. Dal 1992 è responsabile del settore delle adozioni a distanza del Mo.C.I. Dal 1989 collabora con il Mo.C.I. come responsabile gestionale e responsabile monitoraggio di diversi progetti di Educazione allo Sviluppo. Dal 2000 è responsabile di gruppi giovanili missionari. Dal 2003 è responsabile diocesana Pontificia Opera Infanzia Missionaria. Dal 2003 al 2008 si occupa del monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale FOCSIV-MOCI. Dal 2010 al 2014 si occupa della formazione dei giovani impegnati in servizio civile presso il Mo.C.I.	Modulo 2.1. Globalizzazione e Migrazioni

Alberto Gioffre', nato a Reggio Calabria il 05.07.1950	Architetto, Assistente e collaboratore della cattedra di Sociologia Urbana e della cattedra di Fondamenti di Ecologia dell'UNIMED di Reggio Calabria. Esperto in Sviluppo Sostenibile	2.4 Obiettivi del Millennio
Maria Angela Cuzzola, nata a Reggio Calabria il 27.07.1984	Laurea in scienze dell'educazione e della formazione con qualifica di educatore extrascolastico conseguita nell'anno 2014. Dal 2006 esercita attività di progettazione sociale e di programmazione e gestione di interventi educativi rivolti alla persona. Dal 2016 educatore professionale extrascolastico e responsabile dei servizi educativi di centri diurni per minori, con esperienza anche di coordinamento educativo presso casa famiglie per minori stranieri non accompagnati. Diploma di counselor relazionale integrato conseguito presso la scuola di counseling dell'associazione Insieme, accreditata presso Assocounseling con esperienza nella gestione di dinamiche di gruppo e applicazione tecniche di counseling "one to one". Formatore e selettore dei volontari del Servizio Civile Nazionale dal 2012 ad oggi, per l'associazione solidale onlus Evelita e per la cooperativa sociale L'Arcangelo Michele di Reggio Calabria. Promotrice e realizzatrice di percorsi di formazione e di accompagnamento di giovani volontari e operatori sociali attraverso l'utilizzo di abilità e pratiche relative alla comunicazione e alle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo. Esperienza di progettazione e gestioni di fondi e programmi europei presso la Pubblica Amministrazione del Comune di Reggio Calabria.	3.1 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti
Chiara Arillotta nata a Reggio Calabria il 13.01.1992	Psicologa iscritta all'ordine degli Psicologi della Calabria. Laurea in psicologia Certificazione John Hopkins University FAD "Psychological First Aid" ASPIC Roma "Biocopioni caratteriali: Training di analisi transazionale e biotipologie corporee"	4.1 Errori della comunicazione e comunicazione efficace 4.2 Autoefficacia ed autostima 4.3 L'importanza della motivazione 4.4 Empatia: come

		sviluppare il proprio “sentire”.
Angela Latella nata a Reggio Calabria il 12.04.1978	Counselor Professionale Relazionale Integrato, formatasi presso la scuola di Counseling Associazione Insieme. Dal 2007 presidente dell'Associazione Evelita. Qualifica di Formatore conseguita nel 2010 dopo la frequenza del corso, erogato dalla Regione Calabria per i formatori di Enti di Servizio Civile. Coordinatore e dirigente di comunità dal 2007 presso Evelita Associazione Solidale Onlus. Dal 2010 coordinatore e formatore dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Educatore con funzioni di coordinamento, gestione e formazione delle risorse umane presso diverse organizzazioni sociali. Realizzatrice ed ideatrice di percorsi di Formazione e crescita personale di giovani volontari e operatori sociali attraverso l'utilizzo di abilità e pratiche come: Counseling organizzativo, protocollo emozionale, comunicazione sociale, leadership relazionale e comportamentale, time management, problem solving, team work motivazionale, meditazione dinamica e creativa, disegno onirico e discernimento spirituale, Rosso Nobile - il codice del Cuore, Gestione dinamiche mentali a colori.	5.3 Il lavoro in equipe: il primo passo per valorizzare le differenze
Annita Saraco, nata a Reggio Calabria, il 02.03.1990	Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, nel 2016. Volontaria presso il MO.C.I. nel progetto di servizio civile “AltreMenti... per un Mondo Altro” (2014/2015) svolgendo le seguenti attività: corsi di lingua e cultura italiana, gestione magazzino per far fronte all'emergenza sbarchi, promozione campagne di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale e all'accoglienza agli stranieri. Esperienza pluriennale come animatrice di gruppi di giovani e bambini. Educatrice e animatrice presso un centro estivo di una scuola primaria di Reggio Calabria (2013). Dal 2013 ad oggi educatrice presso scuole dell'infanzia di Reggio Calabria.	5.4: Gli strumenti per promuovere l'espressività dei giovani
Brinzi Marica, nata a Reggio Calabria il 21.07.1991	Laurea in Lingue e letterature straniere e tecniche della mediazione linguistica (L11) nel 2014, laurea specialistica in Interpretariato e mediazione interculturale (LM94) nel 2018. Certificazione “Cedils” in didattica dell'italiano per stranieri.	2.2 Il fenomeno dei flussi migratori in Italia

	Servizio civile presso il MOCI nell'ambito del progetto :” One human family” nell'anno 2017-2018. Operatrice dell'associazione LIBERA , associazioni contro la mafia.	
Campolo Angela, nata a Reggio Calabria il 08.01.1939	Laurea in Matematica e fisica nel 1966. Dirigente scolastico dal 1982 al 2007. Docente presso l'Università della Calabria nel 2000. OLP e formatore SCN dal 2014 ad oggi presso la Misericordia di Malvito (CS)	6.3 Alleanze educative come contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa
Carmela Campolo, nata a Reggio Calabria, il 15.01.1943	Laurea in lingue e letterature straniere nel 1968. Docente di lingua francese dal 1969 al 2010. Esperienza di insegnamento presso scuole secondarie di I e II grado, Centri Territoriali per l'Istruzione e Formazione degli Adulti, Istituti Penali minorili e per adulti. Esperienza pluriennale nell'insegnamento dell'italiano come L2. Esperta di valutazione e monitoraggio in diversi progetti formativi e scolastici finanziati da fondi europei. Esperienza pluriennale nella gestione di progetti PON per la scuola. Nell'ambito del volontariato ha un'esperienza pluriennale nel supporto a minori ristretti in comunità e in percorsi di integrazione sociale e interculturale. Promozione di iniziative finalizzate alla conoscenza del mondo del volontariato. Volontaria del Mo.C.I. dal 2005 e collaboratrice nell'ambito della formazione specifica dei volontari in servizio civile dal 2013.	Modulo 3.2: Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole (Azione G piano triennale SCU) Modulo 6.2 : Metodologie educative per l'inclusione dei soggetti diversamente abili
Francesco Montalto nato a Cosenza essere nato a Cosenza il 19/09/1980	Laurea in Economia e Commercio conseguita il 18/05/2006 presso Università della Calabria, di aver maturato un'esperienza pluriennale nelle seguenti attività: Formatore nel Settore della Sicurezza sul Lavoro , area tematica, 1, 2 e 3 (Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013). Vedi allegato di progetto RESPONSABILESICUREZZA_FRANCESCO_MONTALTO	Modulo 1.1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile Modulo 1.2: Il Documento Valutazione dei Rischi del MOCI
Pietro Panico Nato a Reggio	Laureato in scienze Politiche; Corso di alta formazione sulla legislazione nazionale ed internazionale sulle migrazioni presso	Modulo 2.1. Globalizzazione e Migrazioni

Calabria il 22/04/1990	L'università della Calabria; Operatore legale presso il progetto SPRAR di Marzi	Modulo 2.2 Il fenomeno dei flussi migratori in Italia
Caterina Gagliardi	Laurea magistrale in scienz/e dell'antichità conseguita il 18/12/2019 conseguita presso UNICAL; Certificazione in didattica dell'italiano a stranieri CEDILS; Responsabile corsi di lingua italiana del MoCI ONG Cosenza dal 2017	Modulo 2.4 Obiettivi del Millennio
Severina Tuoto nata a Sant'Arpino (CE) il 02/01/1974	Titolo di studio Laurea in Psicologia dell'Età Evolutiva, esperienza pluriennale nelle seguenti attività : potenziamento cognitivo e relazionale in interventi individuali o di gruppo.	Modulo 4.1 Errori della comunicazione e comunicazione efficace Modulo 4.2 Autoefficacia ed autostima
Lindara Nobre Costa Nata a Nova Iguacu (Brasile) il 25/09/1975	Titolo di studio Laureata Pedagogia ed in Storia; Pluriennale esperienza di animazione con bambini ed adolescenti nelle favelas di Rio de Janeiro, dal 2015 coordinatrice delle attività socio-educative presso il Mo.C.I. ong Cosenza; Formatrice in vari progetti PON, formatrice presso l'associazione culturale "Partecipazione"; Ideatrice di vari laboratori di lettura creativa; Presidente dell'associazione di associazioni "Baobab" con sede a Cosenza; Coordinatrice del progetto Generiamo Una Buona Italia promosso da FOCSIV per la provincia di Cosenza	Modulo 3.2 Ambito d'azione C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese Modulo 3.3 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Modulo 5.4: Gli strumenti per promuovere l'espressività dei giovani
Mariagrazia Martire Nata a Cosenza il 27/11/1980	Titolo di studio Laurea V.O. Psicologia clinica e di comunità conseguito il 08/07/2008 presso università la Sapienza di Roma Pluriennale esperienza in Orientamento al lavoro e laboratori esperienziali sulle life Skills	Modulo 3.1 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti Modulo 5.3 Il lavoro in equipe: il primo passo per valorizzare le differenze Modulo 6.1 Mediazione linguistica e culturale 6.4 Metodologie didattiche per contrastare la perdita di apprendimento (learning

		<i>loss)</i>
Chiara Scazziotto nata a Cosenza 01/10/1962	titolo di studio Laurea in Pedagogia (vecchio Ordinamento) conseguito con votazione 110/110 presso l'Università degli Studi di Salerno il 1986. Ha maturato un'esperienza pluriennale nelle seguenti attività: Psicopedagogiche, Socio Assistenziali, Riabilitative, Formative e di Animazione Socio –Culturali sia nel pubblico che nel privato per minori e Adulti.	Modulo 4.3 L'importanza della motivazione Modulo 4.4 Empatia: come sviluppare il proprio "sentire". Modulo 5. 1 Autostima e disagio giovanile: la socializzazione come strumento Modulo 5.2 Comunicazione e dinamica di gruppo. 6.1 Neuroscienze e Pedagogia olistica
Elia Aiello nata a Catanzaro il 11.11.1987, CF: LLALNE87S51C35 2J	titolo di studi: Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, conseguito il 21.05.2014 presso l'Università della Calabria. Ha maturato un'esperienza pluriennale nelle seguenti attività: Assistente Sociale area disabili presso l'Arcadino Società Cooperativa Sociale ONLUS Carolei (CS); Assistente sociale area minori presso Movimento per la Cooperazione Internazionale sede di Cosenza; Assistente sociale supervisore tirocini di studenti dell'Università della Calabria; Esperto in Servizi Sociali presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" Cosenza; Volontaria di Servizio Civile presso Movimento per la Cooperazione Internazionale sede di Cosenza.	Modulo 2.3 La cooperazione internazionale Modulo 6.2 Metodologie educative per l'inclusione sociale dei minori a rischio Modulo 6.3 La relazione d'aiuto con la persona anziana
Blaise Mbarushingabire, nato in Rwanda a Bugarama il 01.07.1980	Laurea magistrale in Filosofia Università di Messina nel 2015. Professional Masters in Gestione delle risorse Umane presso l'Università di Messina nel 2016. Licenza in Filosofia presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma nel 2019. Esperto in Migrazioni e cooperazione allo Sviluppo.	2.1. Globalizzazione e Migrazioni
Delfino Marisa, nata a Reggio Calabria, il 19.06.1959.	Laurea in Pedagogia conseguita il 27-11-1982 presso la facoltà di Magistero dell'università degli studi di Messina con voti 110/110. Dal 1983 al 2021 Insegnante di materie letterarie	5. 1 Autostima e disagio giovanile: la socializzazione come strumento

	scuola secondaria di primo grado. Responsabile formazione gruppi giovanili di Azione Cattolica Diocesana. Esperta in Dinamiche di gruppo.	5.2 Comunicazione e dinamica di gruppo.
Benoci Paolo, nato a Reggio Calabria il 13.12.1958.	Laurea in FILOSOFIA. Docente di Lettere presso il Liceo Artistico "Prete Frangipane" di Reggio Calabria. Esperto in Educazione degli Adulti. Incaricato diocesano di pastorale universitaria.	Modulo 6.3 Alleanza intergenerazionale

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

X

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

CERTIFICAZIONE ISEE

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

SI - Vedi allegato ASSICURAZIONE_CATTOLICA_COSCARELLA

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

- 1) Promozione del Servizio Civile Nazionale sul sito internet del Mo.C.I. (Movimento Cooperazione Internazionale) www.mocimondo.org
- 2) Pubblicazione sulle pagina Facebook e twitter del Mo.C.I. di articoli volti al reclutamento degli operatori volontari in servizio civile;
- 3) Affissione di manifesti e coinvolgimento del personale del centro per l'impiego della provincia di Cosenza;
- 4) Promozione del Servizio Civile Nazionale sul sito internet del Mo.C.I. (Movimento Coopera

- 5) Divulgazione tramite le associazioni che fanno parte delle reti del programma e del progetto;

6) Divulgazione presso associazioni del territorio che si occupano di disagio sociale quali Ufficio Caritas, Fondazione Migrantes e Ufficio per la pastorale del lavoro della diocesi di Cosenza Bisignano;

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Un assistente sociale volontario del MOCI seguirà gli operatori volontari con minori opportunità, instaurando un dialogo costruttivo.

Uno psicologo volontario del MOCI li accompagnerà nel loro cammino di servizio con incontri mensili.

Nel caso sia da loro richiesto, sarà offerto loro, (con grande discrezione), un eventuale aiuto economico e/o alimentare.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

☐

20.1) Paese U.E. ()*

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

☐

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo

☐

- Non continuativo

☐

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero ()*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

--

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio prevede 20 ore così distribuite: - 5 ore di tutoraggio individuale; - 15 ore di tutoraggio collettivo.

Premessa :

Riconoscere e valorizzare tutti gli apprendimenti, di far emergere le competenze comunque e ovunque acquisite, a partire dalla rielaborazione riflessiva dell'esperienza individuale di servizio civile, rappresenta un obiettivo strategico per rispondere alla domanda di nuovi profili professionali, per sviluppare nuove competenze per gestire i processi legati all'innovazione tecnologica, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Inoltre è di fondamentale importanza conoscere le varie agenzie del lavoro, sia private che pubbliche presenti sul territorio e le nuove forme di autoimprenditorialità, per un reale e fattivo accompagnamento nel mondo del lavoro.

Gli strumenti usati nel presente percorso di tutoraggio saranno:

- Colloqui individuali
- Sessioni di lavoro di gruppo
- Schede strutturate o semistrutturate di autovalutazione
- Griglie di analisi e di autoanalisi
- Mappe descrittive
- Interviste in profondità
- Questionari e inventari di interessi e preferenze

La conduzione del colloquio costituisce una delle competenze maggiori del consulente perché rappresenta il cuore del percorso, permettendo l'espressione della relazione di aiuto e di chiarificazione svolta dal consulente nel corso dell'intero processo. La tecnica del colloquio faccia a faccia, con tutte le sue varianti, costituisce uno degli strumenti essenziali per entrare in interazione con l'operatore volontario e "controllare" le implicazioni affettive e i sistemi di difesa che il processo di orientamento scatena nella persona. Gli strumenti sopra elencati, dunque, acquisiscono un senso solo nella loro articolazione con le diverse sequenze del colloquio che assicura la coerenza dell'insieme.

Il colloquio è infatti eminentemente orientato a supportare, ovvero aiutare la persona nel processo di ricostruzione del repertorio di competenze. Ciò è in funzione della costruzione di un progetto di sviluppo formativo e/o professionale.

I incontro – Incontro di gruppo preliminare– durata 2 ore

Tema: Accoglienza e informazione

ATTIVITA': Accogliere i partecipanti ▪ Fornire le informazioni sul servizio e sul processo di emersione delle competenze ▪ Definire i reciproci ruoli ▪ Presentare il Patto di Servizio da sottoscrivere durante il 1° colloquio individuale

STRUMENTI : ▪ Materiale informativo ▪ Patto di Servizio ▪ Glossario

II Incontro individuale in presenza con il Tutor e in autonomia – durata 2 ore

Incontro individuale in presenza con il Tutor (durata di 2 ore in presenza 2 in autonomia)
L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:

A. Accoglienza e incontro motivazionale **B.** Intervista biografica

ATTIVITA'

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).

- Definizione del calendario personalizzato di incontri.

Con il supporto del Curriculum Vitae

- Esplicitare i dati generali della persona beneficiaria Con il supporto della lettera di motivazione e “Raccontarsi”:
- Analizzare la domanda per appurare l’effettivo interesse verso il processo di emersione ▪ Verificare l’effettiva utilità del servizio sulla base delle aspettative, delle motivazioni e del percorso personale e professionale
- Sottoscrivere il Patto di Servizio con la dichiarazione degli impegni reciproci

Con il supporto di “Ricostruzione percorso professionale”

- Sollecitare il racconto della storia di vita personale e professionale
- Presentare e consegnare gli strumenti per la ricostruzione della biografia personale, formativa e lavorativa
- Definire i tempi di consegna degli strumenti e fissare la data del successivo incontro In Autonomia
- “Ricostruzione esperienze scolastiche e formative”
- “Le 10 esperienze significative”
- “Le mie esperienze, le attività tempo libero”

III Incontro individuale in presenza con il Tutor e in autonomia - durata 2 ore

Incontro individuale in presenza con il Tutor (1 ore in presenza 1 in autonomia)

ATTIVITA’

Ricostruzione della biografia personale, formativa, lavorativa. Individuazione delle risorse agite
Attraverso la condivisione e la riflessione sugli strumenti consegnati:

- Analizzare l’insieme delle esperienze emergenti dalla biografia formativa e lavorativa
- Valutare interessi ed esperienze extra-lavorative e collegarli all’ambito lavorativo
- Connettere il passato lavorativo al presente secondo la prospettiva delle competenze agite
- Mettere in valore la coerenza del patrimonio di conoscenze e abilità e la loro trasferibilità da un contesto ad un altro
- Incentivare l’identificazione delle aree di sviluppo
- Stimolare l’individuazione delle abilità e delle capacità trasversali
- Definire i tempi di consegna degli strumenti e fissare la data del successivo incontro In autonomia:
- “So fare/Mi piace fare” ;
- “Filo rosso” ;
- “Test di autoanalisi”;

IV Incontro individuale con il tutor durata 2 ore

Incontro individuale in presenza con il Tutor (1 ore in presenza 1 in autonomia)

Messa in trasparenza e analisi delle competenze

Attraverso la condivisione e la riflessione sugli strumenti consegnati:

ATTIVITA':

- Analizzare gli aspetti connessi a interessi, motivazioni e valori professionali che collegano al Terzo Settore
- Analizzare le capacità agite nelle azioni e nelle relazioni quotidiane
- Attribuire senso e progettualità alle esperienze di vita
- Valorizzare la dimensione sociale della competenza
- Individuare e descrivere le competenze maturate, agite in autonomia e secondo responsabilità attraverso il filtro delle aree del referenziale.
- Mettere in trasparenza i saperi che nutrono le competenze agite nella realizzazione delle attività lavorative
- Definire i tempi di consegna dello strumento e fissare la data del successivo incontro

V Incontro individuale con l'OLP durata 1 ora

- Incontro Individuale con l'OLP (durante il dodicesimo mese per la durata di 1 ora)

Il referente più prossimo al volontario è l'OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per il volontario compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino lo ha seguito :

ATTIVITA'

- Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc.
- Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.
- Condivisione con l'OLP del dossier individuale

VI Incontro individuale in presenza con il Tutor durata 1 ore

Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore) A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite Attraverso anche la condivisione e la riflessione sul "Descrittivo": Valutazione dell'esperienza in corso. □ Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario e mettere in valore le competenze strategiche. □ Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione. □ Condivisione del dossier individuale. □ Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite▪ Collegare il mix di Saperi ad evidenze ed elementi di riconoscibilità sociale▪ Suggerire la metodologia per l'eventuale elaborazione del Dossier documentale delle evidenze

VII Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula durata 4 ore

“Tecniche di ricerca attiva del lavoro” (2 giornate di 2 ore)

- Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula “Tecniche di ricerca attiva del lavoro” Gli operatori volontari inseriti nel progetto parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione. Di seguito il dettaglio del programma.

Primo incontro attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiranno il loro “progetto professionale” a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie. Argomenti previsti: • interessi e valori professionali; • variabili che definiscono un ruolo professionale; • costruzione del progetto professionale; • valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills); • strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro; • come costruire il curriculum vitae; • la lettera di accompagnamento.

Secondo incontro saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione. Argomenti previsti: • prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo); • esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali; • ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso; • metodologie di risposta ad annunci di lavoro; • enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.); • normativa in tema di lavoro e occupazione.

VIII Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula durata 4 ore

n. 2 incontri collettivi con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo mese 2 giornate di 4 ore.

Programma L'obiettivo dei due incontri è quello di avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi nel mondo del lavoro e della formazione. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Primo incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. Argomenti previsti: • Cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk; • Mission e valori; • Servizi erogati.

Secondo Incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione. Argomenti previsti:

- Cosa sono/differenze peculiari;
- Servizi erogati;
- Individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

IX incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro durata 1 ore (INCONTRO FACOLTATIVO)

finalizzato al colloquio di all'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro (durante il dodicesimo mese per una durata di 3 ore) L'incontro è finalizzato a:

ATTIVITA'

- colloquio di accoglienza
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL
- proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.

X Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio - durata 1 giornata di 3 ore. (INCONTRO FACOLTATIVO).

L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata. Argomenti previsti: ☐ Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro ☐ Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili ☐ Banche dati: cosa sono e come consultarle. ☐ Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo)

XI Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità start up e di Coworking (1 giornata di 3 ore) (INCONTRO FACOLTATIVO).

Negli anni è cresciuto sempre più il numero di individui, soprattutto giovani, che lavorano per progetti commissionati esternamente o che decidono di fare impresa autonomamente o in rete con altri colleghi. Ci si stacca sempre più dalla logica del lavoro individuale, fisso e uguale per tutta la propria vita lavorativa. Il concetto di rete diventa importante, così come è importante la presenza di spazi che possano consentire a chiunque di avviare una start up e incontrare altri individui portatori di idee. Nascono da queste esigenze gli spazi di Coworking quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività. Avvicinare i volontari a queste realtà significa offrire loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze.

L'incontro si svolgerà presso una sede di Coworking e si articolerà nel seguente modo: ☐ Cosa è e come funziona uno spazio di Coworking; ☐ Prospettive future; ☐ Esempi e testimonianze.

Tipologia attività ----- attività di gruppo ----- attività individuale	<i>Mese</i>											
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
<u>I Incontro – Incontro di gruppo preliminare– durata 2 ore</u> Tema: Accoglienza e informazione										2 h		
<u>II Incontro individuale in presenza con il Tutor e in autonomia – durata 2 ore</u> L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti: A. Accoglienza e incontro motivazionale B. Intervista biografica										2 h		
<u>III Incontro individuale in presenza con il Tutor e in autonomia - durata 2 ore</u> Ricostruzione della biografia personale, formativa, lavorativa. Individuazione delle risorse agite										2 h		
<u>IV Incontro individuale con il tutor durata 1 ore</u> Incontro individuale in presenza con il Tutor (2 ore in presenza 2 in autonomia) Messa in trasparenza e analisi delle competenze											2 h	
<u>V Incontro individuale con l'OLP durata 1 ora</u> bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino											1	
<u>VI Incontro individuale in presenza con il Tutor durata 1 ore</u> Incontro individuale in presenza con il Tutor A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite											1	

<u>VII Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula durata 4 ore</u> “Tecniche di ricerca attiva del lavoro” (2 giornate di 4 ore)											4 h	
<u>VIII Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula durata 4 ore</u> _n. 2 incontri collettivi con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l’undicesimo mese 2 giornate di 4 ore.											4 h	
<u>IX incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro durata 1 ore (INCONTRO FACOLTATIVO)</u> finalizzato al colloquio di all'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL												1 h
<u>X Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio - durata 1 giornata di 3 ore. (INCONTRO FACOLTATIVO).</u> L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore												3 h
<u>XI Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità</u> start up e di Coworking (1 giornata di 3 ore) (INCONTRO FACOLTATIVO).												3 h

21.2) Attività obbligatorie (*)

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 18 ore di cui: - 8 ore di tutoraggio individuale; - 10 ore di tutoraggio collettivo

Tipologia attività ----- attività di gruppo ----- attività individuale	<i>Mese</i>											
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
<u>I incontro – Incontro di gruppo preliminare– durata 2 ore</u> Tema: Accoglienza e informazione										2 h		
<u>II Incontro individuale in presenza con il Tutor e in autonomia – durata 4 ore</u> L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti: A. Accoglienza e incontro motivazionale B. Intervista biografica										4 h		
<u>III Incontro individuale in presenza con il Tutor e in autonomia - durata 4 ore</u> Ricostruzione della biografia personale, formativa, lavorativa. Individuazione delle risorse agite										4 h		
<u>IV Incontro individuale con il tutor durata 4 ore</u> Incontro individuale in presenza con il Tutor (2 ore in presenza 2 in autonomia) Messa in trasparenza e analisi delle competenze											4 h	
<u>V Incontro individuale con l'OLP durata 1 ora</u> bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino											1	

<u>VI Incontro individuale in presenza con il Tutor durata 2 ore</u> Incontro individuale in presenza con il Tutor A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite											2	
<u>VII Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula durata 8 ore</u> "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (2 giornate di 4 ore)											4 h	
<u>VIII Incontri collettivi tramite corso di formazione d'aula durata 8 ore</u> n. 2 incontri collettivi con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo mese 2 giornate di 4 ore.											4 h	

21.3) Attività opzionali

Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 7 ore di cui: - 1 ore di tutoraggio individuale;
- 6 ore di tutoraggio collettivo

<u>IX incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro durata 1 ore (INCONTRO FACOLTATIVO)</u> finalizzato al colloquio di all'accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL												1 h
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----

X Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio - durata 1 giornata di 3 ore. (INCONTRO FACOLTATIVO). L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore												3h
XI Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità start up e di Coworking (1 giornata di 3 ore) (INCONTRO FACOLTATIVO).												3 h

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Per poter seguire in modo adeguato gli operatori in servizio civile durante il percorso di tutoraggio e avendo le competenze all'interno dei due enti proponenti il progetto si è optato di usufruire di quattro tutors, che si coordineranno tra di loro.

Mariagrazia Martire Nata a Cosenza il 27/11/1980 C. F. MRTMGR80S67D086S

Titolo di studio Laurea V.O. Psicologia clinica e di comunità conseguito il 08/07/2008 presso università la Sapienza di Roma; Pluriennale esperienza in Orientamento al lavoro e laboratori esperienziali sulle life Skills

vedi allegato di progetto

TUTOR_MARIAGRAZIA_MARTIRE

Giovanni Serra Nato a Cosenza il 14/05/1964 C.F. SRRGNN64E14D086L

Titoli di studio Laurea in scienze Geologiche conseguito il 10.05.1990 presso UNICAL; "Master di primo livello Esperto nell'accompagnamento al riconoscimento delle competenze e alla validazione degli apprendimenti pregressi" conseguito presso Università degli studi "Roma tre;

Agente di sviluppo dell'economia sociale promotore di imprese sociali Corso di alta formazione promosso di CISME;

di aver maturato le seguenti esperienze professionali:

Formatore per il forum del terzo settore;

Docente universitario a contratto presso università Pontificia Salesiana;

Consulente e formatore sulla gestione di beni immobili e aziende confiscate alle mafie per Caritas Italiana, Associazione Libera, Universitas Mercatorum;

Consulente pubblica amministrazione regione Calabria, FormePA;

vedi allegato di progetto:

TUTOR_GIOVANNI_SERRA

Prof.ssa **Maria Malara**, docente del C.P.I.A. e responsabile delle attività di orientamento.

Si veda allegato

TUTOR_MARIA_MALARA

Teresa Marra, assistente sociale specialista, educatrice, operatore sociale EVELITA

Si veda allegato di progetto: TUTOR_MARRA

Reggio Calabria, 14.05.2022

Il Rappresentante legale

